

## La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

### Questioni internazionali

*Questa settimana ho partecipato a Parigi alle riunioni delle Commissioni politica, giuridica e monitoraggio dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.*

*Molteplici sono i temi che abbiamo trattato, anche alla luce delle dinamiche e dei profondi cambiamenti che stanno interessando le relazioni internazionali e il ruolo del Consiglio d'Europa sullo scenario globale.*

*In particolare, abbiamo discusso approfonditamente della situazione democratica in Polonia, le cui ultime riforme in tema di libertà di stampa e di Corte Costituzionale destano notevole preoccupazione. Esse prevedono infatti un maggior controllo del Governo sui media e limitano l'indipendenza della magistratura.*

*Ci siamo poi confrontati sulla situazione del Libano e sulle sfide che lo caratterizzano in funzione della stabilità regionale e della sicurezza europea; sui problemi relativi alla corruzione quale regime di governance in molti Paesi e quale barriera all'efficienza istituzionale e al progresso; sulla situazione in Libia in termini di minacce terroristiche e prospettive democratiche (il Paese è in una situazione davvero complicata, alcuni suoi territori sono controllati da Daesh, non c'è un interlocutore istituzionale stabile e i risvolti che ne derivano hanno un impatto molto significativo sulla stabilità e la sicurezza dei Paesi europei); sulle conseguenze politiche della crisi in Ucraina alle prese, tra le altre cose, con alcune riforme istituzionali e di decentramento amministrativo; sulla transizione politica e democratica in Egitto.*

*Per quanto riguarda la lotta alla corruzione, abbiamo discusso anche del mio rapporto. Dal*



### I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

*dibattito è emerso come gli sforzi per il rafforzamento della democrazia e dello Stato di diritto in Europa non possano prescindere da un altrettanto efficace impegno nella lotta alla corruzione ai massimi livelli istituzionali. Non possiamo permetterci di avere Stati nei quali i meccanismi di contrasto alla corruzione sono molto avanzati e Paesi nei quali non ci sono strumenti adeguati. L'Europa deve impegnarsi ad avere standard più elevati e condivisi.*

*L'incontro è stata anche l'occasione per presentare una mia nota informativa sulla recente visita che ho fatto in Ucraina (la trovate [qui](#)). A tal proposito ho percorso brevemente la storia del Paese prima e dopo la dominazione sovietica, ho illustrato le peculiarità della situazione attuale e i meccanismi di contrasto alla corruzione di cui si è dotata l'Ucraina, evidenziandone gli sviluppi e le criticità che ancora oggi sono presenti.*

*In occasione della riunione della Commissione politica sono anche stato nominato relatore del rapporto sull'opportunità di organizzare un summit di alto livello dei Capi di Stato e di Governo dei 47 Paesi per rilanciare il Consiglio d'Europa e il suo ruolo nella tutela e promozione della sicurezza democratica in Europa.*

*Tale rapporto dovrà inquadrare l'attuale fase straordinaria che sta caratterizzando il Consiglio d'Europa, il quale dopo una prima fase di costruzione di una cornice giuridica e di istituzioni comuni (1949-1989) e una seconda fase che ha visto l'allargamento a territori più ampi (successiva al 1989), sembra oggi conoscere una battuta d'arresto, rischiando di perdere da un lato l'adesione di qualche Stato membro e dall'altro di vedere indeboliti gli standard di rispetto dei diritti umani, in particolare, ma non solo, nei Paesi dell'Europa orientale.*

*Il rapporto parte dal presupposto che serve una forte azione degli Stati ai più alti livelli che rilanci i principi e le istituzioni del Consiglio d'Europa di fronte alle grandi sfide che minacciano la convivenza pacifica del continente (conflitti interni, terrorismo, migrazioni) e da cui possano uscire strategie unitarie di risposta a queste drammatiche sfide.*

*[Qui](#) trovate le informazioni relative al mio rapporto sulla corruzione.*

*Questa settimana a Bruxelles si è svolta un'importantissima riunione del Consiglio Europeo. Il principale tema affrontato è stata la crisi dei migranti e le problematiche che caratterizzano la gestione dei richiedenti asilo.*

*La situazione in Europa è davvero preoccupante, in quanto ci sono Paesi che stanno reintroducendo i controlli alle frontiere mettendo in discussione Schengen e i principi di solidarietà e collaborazione (sanciti peraltro dal Trattato di Lisbona). Inoltre i meccanismi di gestione del sistema di asilo sono inadeguati e non si riesce a trovare una soluzione efficace e condivisa.*

*In tale occasione i Capi di Stato e di Governo e le autorità dell'Unione Europea hanno concluso un importante accordo con la Turchia ([qui](#) trovate i dettagli) che segue ad un primo accordo già sancito e che riconosceva allo Stato turco un sostegno economico (finanziato in parte dall'Ue e*

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

*in parte dai diversi Paesi) in cambio di una maggiore collaborazione nella gestione dei richiedenti asilo (in particolare siriani) e di un forte impegno nel contrasto all'immigrazione irregolare.*

*Si tratta di un accordo importante, ma sicuramente migliorabile. Certamente non si può prescindere dal coinvolgimento della Turchia, che, sia per la sua posizione geografica che per il suo ruolo strategico nella gestione dei flussi migratori, è un partner di assoluta rilevanza. Parallelamente, però, non possiamo assolutamente derogare ai nostri principi e dobbiamo pertanto continuare a contrastare il mancato rispetto dei valori democratici e della libertà di stampa e di informazione, sollecitando con forza la Turchia ad uniformarsi ai nostri standard. Da questo punto di vista la liberalizzazione dei visti per i cittadini turchi (previsti dall'accordo) e la possibile annessione all'Unione Europea del Paese (di cui si parla da anni) pongono dei problemi significativi di cui dobbiamo necessariamente tenere conto. Infine, dobbiamo continuare a sostenere con convinzione la revisione del regolamento di Dublino e la necessità di dotarsi di un sistema comune di asilo caratterizzato da una distribuzione per quote e da uno status europeo di rifugiato. Senza questo fondamentale passaggio, senza un ritrovato spirito di solidarietà e collaborazione e senza una forte azione di stabilizzazione nelle aree di crisi non sarà possibile risolvere alcun problema.*

*[Qui](#) trovate un comunicato stampa sull'accordo tra Ue e Turchia.*

## **Questioni nazionali**

*Con alcuni colleghi ho presentato due emendamenti al decreto banche (in discussione in queste settimane alla Camera) finalizzati a tutelare il sistema del credito cooperativo della nostra Regione.*

*L'emendamento del quale sono primo firmatario (lo trovate [qui](#)) si colloca nella prospettiva di confermare le prerogative previste dallo Statuto di autonomia in tema di credito e cooperazione in capo alla Regione, alle Province autonome e alle Organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo. Ciò, peraltro, in sintonia con la proposta di autoriforma del movimento cooperativo nazionale.*

*L'altro emendamento, sempre relativo alla parte che riforma il settore bancario cooperativo, è finalizzato a ridurre il patrimonio netto della società capogruppo da 1 miliardo a 700 milioni di Euro per agevolare il sistema bancario trentino.*

*[Qui](#) trovate gli articoli pubblicati mercoledì sui quotidiani locali (Adige, Trentino, Corriere del Trentino).*

*La Camera ha approvato in prima lettura il ddl che delega il Governo a riformare organicamente il processo civile e che introduce altre disposizioni, di immediata applicazione, con le quali abroga il cosiddetto "rito Fornero" per i licenziamenti illegittimi, modifica in parte la disciplina del procedimento di esecuzione forzata e definisce le modalità per meglio programmare presso gli uffici giudiziari lo smaltimento dell'arretrato civile.*

*L'obiettivo è stato quello di migliorare la comprensibilità del processo e di accelerarne i tempi. In particolare il ddl prevede più competenze al tribunale delle imprese, una riorganizzazione del tribunale dei minori, un processo più snello in primo grado, la negoziazione assistita per cause di lavoro, lo stop al termine lungo per le impugnazioni, più filtri in appello, un giudizio camerale in Cassazione, l'esecuzione forzata più semplice, la rotazione obbligatoria degli ufficiali giudiziari, il decreto ingiuntivo più efficace, atti più sintetici, un rafforzamento del processo telematico e incentivi per lo smaltimento dell'arretrato.*

*Si tratta di una riforma che avrà ricadute positive e dirette su investimenti e crescita del nostro Paese, in quanto, tra le altre cose, le imprese che vengono ad investire in Italia avranno una "corsia privilegiata" per la soluzione delle controversie giudiziarie. E' inoltre un ulteriore passo avanti nel processo di riforma della giustizia che il Governo sta portando avanti da più di un anno e mezzo e che ha già portato l'Italia ad un aumento nei ranking che valutano l'efficienza della giustizia stessa.*

*Questo ddl infine va nella direzione perseguita dall'Ue che è quella di una più forte specializzazione che permetterà finalmente di affrontare alcuni diritti in modo organico e non più in maniera frammentata.*

*[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.*

## **Appuntamenti**

*Oggi alle 17:30 sarò a Trento, presso il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale, con l'eurodeputata Kyenge in occasione della presentazione del suo rapporto sull'immigrazione, mentre alle 20:30 sarò a Pergine a discutere di Autonomia del futuro e Terzo Statuto con Alberto Pacher e Bruno Dorigatti.*

*Domani alle 10:00 parteciperò a Trento alla presentazione del libro di Stefano Ceccanti sulle riforme costituzionali, mentre nel pomeriggio, alle 17:00, sarò alla Festa dell'Unità di Gonzaga (Mantova) dove discuterò con altri colleghi parlamentari di sistemi infrastrutturali tra Trentino, Veneto e Lombardia.*

*Michele Nicoletti*

[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

**Michele Nicoletti** - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige

Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma

tel 06 67608663

[www.michelenicoletti.eu](http://www.michelenicoletti.eu) - [nicoletti\\_m@camera.it](mailto:nicoletti_m@camera.it)